

- Incrementare la produzione di energia da fonti rinnovabili sul territorio regionale ed incentivare il risparmio energetico attraverso la programmazione di interventi e la realizzazione di iniziative informative ed educative rivolte ai diversi settori di utenza;
 - Allineare il sistema gestionale dei rifiuti ai principi comunitari, che privilegiano le finalità del recupero e del riciclaggio ed assegnano allo smaltimento un ruolo residuale;
 - Mitigare il rischio idrogeologico attraverso la programmazione di interventi strutturali prioritariamente di natura preventiva e di manutenzione, realizzati sul territorio, e tramite la pianificazione di bacino;
 - Stabilizzare la linea della costa attraverso la pianificazione e la programmazione di interventi strutturali ambientalmente sostenibili e di manutenzione;
 - Ridurre l'inquinamento atmosferico, del suolo ed acustico, raggiungendo gli standard di qualità per la protezione della salute dei cittadini ;
 - Valorizzare le risorse naturali anche ai fini della promozione di un turismo ecocompatibile e della fruizione dei territori ricchi di valenze naturali, in sintonia con la necessità di arrestare il declino della biodiversità;
 - Perseguire un miglioramento della qualità globale dei corpi idrici e degli ecosistemi connessi e favorire l'equilibrio quantitativo del ciclo idrico, garantendo la disponibilità della risorsa per gli usi civili, irrigui ed industriali;
 - Razionalizzare le attività di cava anche con l'obiettivo del ripristino ambientale, e semplificare le procedure autorizzative settoriali.
- Promuovere le attività rivolte alla ricerca ed alla sperimentazione, al fine di innovare l'approccio alle problematiche ambientali e favorire lo sviluppo scientifico;
 - Aggiornare e semplificare la normativa regionale di settore nell'ottica delle esigenze di valorizzazione ambientale e difesa del territorio.

La Regione Liguria, nella organizzazione e gestione delle proprie attività di lavoro, si impegna infine:

- ad adottare strumenti e soluzioni tecniche che consentano il contenimento del consumo di risorse naturali ed energetiche e della produzione di rifiuti;
- a stimolare un elevato livello di coinvolgimento di tutti i dipendenti, anche attraverso una formazione continua e trasversale;
- a diffondere la presente politica a tutto il personale e ai soggetti attivamente coinvolti;
- a rivedere periodicamente la propria politica ambientale e a renderla disponibile al pubblico.

IL PRESIDENTE

L'ASSESSORE ALL'AMBIENTE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

09.11.2007

N. 1337

Organizzazione e funzionamento dell'Osservatorio regionale sui rifiuti ai sensi dell'art. 36 della l.r. 20/2006 "Nuovo ordinamento dell'Arpal".

LA GIUNTA REGIONALE

RICHIAMATE:

- La L.R. n.20 del 4 agosto 2006 “ Nuovo ordinamento dell’Arpal”, che all’art. 36 prevede:
 - ai commi 1 e 2 l’istituzione, presso la Direzione regionale competente in materia di Ambiente, dell’Osservatorio regionale sui rifiuti, che realizza le proprie finalità in collaborazione con Province, Comuni ed enti gestori, ed avente il compito di supportare la predisposizione degli atti di programmazione regionale in materia di rifiuti, assicurando efficacia, continuità ed omogeneità alla analisi e verifica dei flussi di rifiuti;
 - al comma 3 che il funzionamento dell’Osservatorio sia disciplinato da un regolamento, da emanarsi entro 12 mesi dalla data di entrata in vigore della legge regionale, elaborato di concerto con le Province;
- la L.R. n.23 dell’11.luglio 2007 “Disciplina regionale del tributo per il conferimento in discarica dei rifiuti solidi”, ed in particolare:

l’art. 5 che prevede:

- a) al comma 1 che, nel caso in cui a livello di ambito territoriale ottimale non vengano raggiunti gli obiettivi minimi di raccolta differenziata previsti dall’art.205 del d.lgs. 152/2006, venga applicata l’addizionale del 20% prevista dal comma 3 del medesimo articolo 205;
- b) al comma 2 che l’accertamento sulle quote di raccolta differenziata sia effettuato su base annua dall’Osservatorio Regionale sui rifiuti, in collaborazione con gli Osservatori istituiti presso le Province e con Arpal, sulla base dei dati contenuti nelle dichiarazioni rese dai Comuni ai sensi del successivo comma 3

l’art. 17, che disciplina, nell’ambito dell’Osservatorio Regionale sui rifiuti istituito ai sensi dell’articolo 36 della l.r. 20/2006, l’attività di una specifica Sezione, avente il compito di fornire supporto tecnico alle attività di riscossione, accertamento ed al contenzioso riguardante la applicazione dei tributi regionali in materia ambientale provvedendo, fra l’altro:

- c) alle attività funzionali alla applicazione del tributo per il conferimento in discarica in misura proporzionale ai risultati della raccolta differenziata, tramite il coordinamento fra le attività di elaborazione dei dati sulla produzione dei rifiuti e la determinazione della misura del tributo da versare da parte di ciascun Comune;
 - d) alla promozione ed attuazione di iniziative di informazione e divulgazione sulle modalità di applicazione dei tributi regionali in materia ambientale;
- La D.g.r. n. 1624 del 29.12.2006, con la quale è stato approvato il “Metodo di calcolo della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani” con la finalità di introdurre un riferimento oggettivo ed omogeneo per la determinazione dei risultati conseguiti da ciascun Comune;

TENUTO CONTO che, in attuazione dell’art.36 della l.r. 20/2006, lo schema di documento inerente l’organizzazione ed il funzionamento dell’Osservatorio regionale sui rifiuti è stato concordato con le Province liguri attraverso i seguenti passaggi:

- con nota prot. 51182/362 in data 11 aprile 2007 del Settore regionale Gestione integrata rifiuti è stata inviata a Province, Arpal ed Ambiti territoriali Ottimali la versione preliminare dello schema di documento, fissando al 15 Maggio 2007 il termine per presentare eventuali osservazioni;
- rispetto a tale schema sono state formulate osservazioni da parte della Provincia di Genova con nota prot. 66479/2007 del 28 Maggio 2007, rivolte ad introdurre modifiche relativamente ai compi-

ti del Comitato tecnico dell'Osservatorio, mentre hanno espresso parere favorevole le rimanenti tre Province, sia pure evidenziando alcuni suggerimenti atti a rafforzare le funzioni dell'Osservatorio;

- le modifiche proposte sono state recepite nello schema, che è stato nuovamente proposto a tutte le Province e ad Arpal, con nota prot. 97972/783 del 23.7.2007 fissando la data del 3.8.2007 per formulare eventuali nuove osservazioni;
- rispetto a tale nuova versione Arpal ha proposto con nota prot. 9617 del 6 settembre 2007, una modifica relativamente agli articoli 1 (Finalità e compiti) e 3 (Gestione dell'Osservatorio) del documento;
- anche tale modifica è stata recepita all'interno dello schema di documento che, in data 23 settembre 2007, è stato nuovamente inviato per le vie brevi a Province ed Arpal nella versione definitiva, con richiesta di formulare eventuali nuove osservazioni entro il termine tassativo del 28 settembre 2007;

VISTE le note di assenso alla stesura finale del documento pervenute rispettivamente:

dalla Provincia di Genova con prot. n. 118716 del 11.10.2007;
dalla Provincia di Imperia con prot. n. 53079 del 11.10.2007;
dalla Provincia di La Spezia con prot. n. 53278 del 03.10.2007;
dalla Provincia di Savona con prot. n. 77616 del 19.10.2007.

CONSIDERATO CHE:

- nell'anno in corso, in parallelo con le attività volte alla organizzazione, di concerto con le Province, dell'Osservatorio sui rifiuti di cui all'art.36 della l.r. 20/2007, è stata effettuata, a titolo sperimentale, una prima applicazione del sistema finalizzato alla trasmissione ed elaborazione dei dati necessari per la determinazione dei risultati di raccolta differenziata a livello comunale tramite la applicazione del metodo di cui alla citata D.g.r. 1624/07, esclusivamente al fine di verificare le più opportune modalità operative, tramite una sistematica e continua collaborazione fra Regione, Province, anche tramite gli Ambiti territoriali ottimali, ed Arpal;
- l'attività svolta, ha consentito di individuare con puntualità i ruoli da ricoprire da parte dei diversi soggetti pubblici in una delle principali funzioni assegnate dalla L.R. 23/2007 all'Osservatorio regionale sui rifiuti, ovvero la analisi e verifica dei flussi di rifiuti, fornendo un utile corredo di esperienze per la determinazione delle modalità organizzative ed operative dell'organismo;
- è stata di conseguenza evidenziata l'opportunità di una partecipazione di rappresentanti della Regione, delle Province, di Arpal e di ciascun Ato in seno al Comitato tecnico dell'organismo, organo collegiale incaricato di definire il programma dell'Osservatorio, da nominarsi con separata deliberazione della Giunta Regionale;

RITENUTO pertanto opportuno procedere, anche sulla base degli esiti delle attività sopra richiamate, alla approvazione del documento inerente organizzazione e funzionamento dell'Osservatorio regionale sui rifiuti ;

SU PROPOSTA dell'Assessore all'Ambiente

DELIBERA

di approvare il documento inerente organizzazione e funzionamento dell'Osservatorio regionale sui rifiuti di cui all'Allegato 1 alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

di prevedere che la nomina del Comitato tecnico dell'Osservatorio composto da rappresentanti di

Regione, delle Province, di Arpal e di ciascun Ato rifiuti avvenga con separata deliberazione, dando mandato al Settore Gestione integrata rifiuti di provvedere alle attività istruttorie per l'individuazione dei membri di Province, Arpal e Ato in seno al Comitato tecnico.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al T.A.R. entro 60 giorni, o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

(segue allegato)

Organizzazione e funzionamento dell'Osservatorio Regionale sui Rifiuti - Art.36 Legge 4 Agosto 2006, n.20.

INDICE

- 1- Finalità e compiti
- 2- Organizzazione
- 3- Gestione delle attività dell'Osservatorio
- 4- Gestione delle risorse e copertura finanziaria

1 (Finalità e compiti)

1. In attuazione dell'art.36 della legge regionale 4 agosto 2006, n. 20 "Nuovo ordinamento dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente ligure e riorganizzazione delle attività e degli organismi di pianificazione, programmazione, gestione e controllo in campo ambientale", è istituito presso il Settore Gestione Integrata Rifiuti del Dipartimento Ambiente della Regione Liguria l'Osservatorio Regionale Rifiuti (ORR) con funzioni di supporto per la predisposizione degli atti di pianificazione e programmazione regionale e provinciale in materia di gestione dei rifiuti;
2. L'Osservatorio svolge i seguenti compiti:
 - Organizza e coordina le attività di acquisizione ed elaborazione delle informazioni relative alla gestione dei rifiuti svolte in autonomia operativa dalla Sezione regionale del Catasto dei rifiuti (Arpal) e dagli Osservatori Provinciali sui rifiuti costituiti in base alla legge 23 marzo 2001, n. 93 "Disposizioni in campo ambientale" ;
 - Provvede alla certificazione dei risultati di raccolta differenziata raggiunti dai singoli Comuni liguri e dall'Ambito territoriale ottimale, sulla base dei dati raccolti e valutati dall'Osservatorio Provinciale di riferimento;
 - Fornisce il supporto tecnico alle attività di riscossione, accertamento ed al contenzioso riguardante la applicazione dei tributi regionali in materia ambientale;
 - Mantiene ed aggiorna un'anagrafe delle imprese di produzione e gestione rifiuti, esercenti, in particolare, attività finalizzate al recupero dei rifiuti urbani;
 - Fornisce supporto informativo alla predisposizione ed aggiornamento del Piano Regionale e dei Piani Provinciali di Gestione dei Rifiuti, nonché alle fasi di monitoraggio delle fasi di attuazione dei Piani e di verifica del raggiungimento degli obiettivi previsti;
 - Collabora con il Sistema regionale di Educazione Ambientale ligure in sinergia con le Aziende di servizio e tutti i soggetti pubblici e privati coinvolti, nella progettazione e diffusione di strumenti di condivisione e comunicazione, di dati ed informazioni riguardanti la gestione del ciclo dei rifiuti;

2 (Organizzazione)

1. L'Osservatorio Regionale Rifiuti è costituito da:

- un Coordinatore
- un Comitato tecnico

2. Le funzioni di Coordinatore dell' ORR vengono svolte dal Dirigente del Settore Gestione integrata Rifiuti del Dipartimento Ambiente della Regione Liguria o suo delegato.

3. Il Coordinatore dell'ORR, deve:

- dirigere e coordinare le attività dell'Osservatorio;
- presentare al Comitato tecnico la proposta di programma annuale e proposte inerenti altre attività dell' Osservatorio, con le relative previsioni di spesa;
- assicurare le attività organizzative e di segreteria dell'Osservatorio.

4. Il Comitato tecnico è costituito da:

- Il Direttore del Dipartimento Ambiente della Regione Liguria, che lo presiede;
- Il Coordinatore dell'Osservatorio;
- Due rappresentanti del Settore Gestione Integrata rifiuti della Regione Liguria;
- Un rappresentante per ciascun Ufficio delle quattro province competente in materia di gestione rifiuti;
- Due rappresentanti Arpal;
- Un rappresentante per ciascun Ato rifiuti.

5. Le decisioni del Comitato tecnico sono assunte a maggioranza dei presenti.

6. I membri del Comitato tecnico sono nominati con deliberazione della Giunta Regionale.

7. Il Comitato tecnico ha il compito di:

- definire ed approvare entro il 31 dicembre di ogni anno, il programma annuale delle attività, incluse eventuali previsioni di spesa relative sia al funzionamento dell'Osservatorio che alla realizzazione delle iniziative di competenza;
- pronunciarsi su eventuali iniziative speciali non incluse nel programma annuale;

Ai fini della predisposizione del programma annuale, il Comitato tecnico può avvalersi di collaborazioni e contributi dei seguenti soggetti tramite la acquisizione di pareri e proposte in merito alle attività di competenza dell'Osservatorio:

- Aziende pubbliche di servizio nel settore della gestione rifiuti operanti in Liguria
- Albo dei gestori ambientali /Camera di Commercio
- Associazioni di categoria degli industriali, artigiani, agricoltori e commercianti
- Associazioni ambientaliste;
- Enti aventi funzioni di controllo in materia ambientale.

8. Nell'ambito dell'Osservatorio Regionale sui rifiuti opera la Sezione di cui all'art.17 della legge regionale 23/2007, costituita dal Coordinatore, da un rappresentante del Settore Gestione integrata rifiuti e da un rappresentante del Servizio Entrate Regionali, con il compito di fornire supporto tecnico alle attività di riscossione, accertamento, ed al contenzioso riguardante la applicazione dei tributi regionali in materia ambientale.

3 (Gestione delle attività dell'Osservatorio)

1. La gestione dell'Osservatorio è assicurata dal Dipartimento Ambiente della Regione e da Arpal ai sensi dell'art. 11 della l.r. 20/2006
2. Le eventuali funzioni svolte da Arpal nell'ambito delle attività dell'Osservatorio, non ricomprese fra quelle svolte a titolo istituzionale quale Sezione regionale del Catasto nazionale rifiuti, saranno disciplinate all'interno del Programma annuale di cui alla l. 20/2006
3. L'Osservatorio redige:
 - un report a cadenza annuale sulla gestione dei rifiuti urbani a livello regionale sulla base dei dati forniti dagli Enti che partecipano alle sue attività (Rapporto rifiuti);
 - rapporti a cadenza periodica su specifici flussi di produzione dei rifiuti urbani e sulle modalità delle raccolte differenziate;
 - relazioni sullo stato di avanzamento degli obiettivi della pianificazione regionale e provinciale;
 - rapporto annuale sui risultati della raccolta differenziata conseguiti su base comunale;
 - documenti relativi a progetti speciali di cui sia stata determinata la realizzazione.
4. La Sezione di cui al precedente articolo 2 comma 8 provvede:
 - a fornire il supporto tecnico alla verifica dei dati inerenti il versamento del tributo per il conferimento in discarica, anche in funzione delle attività di accertamento e contestazione delle violazioni;
 - alle attività funzionali alla applicazione del tributo per il conferimento in discarica in misura proporzionale ai risultati della raccolta differenziata;
 - alle funzioni connesse alla applicazione dell'onere di servizio, istituito dal Regolamento regionale 19 marzo 2002 n.2 (Regolamento di attuazione dell'art. 40 della l.r. 18/1999 inerente l'applicazione dell'onere di servizio ad alcune tipologie di impianti di gestione dei rifiuti) e successive modifiche ed integrazioni, a favore dei Comuni sedi di impianti di gestione rifiuti;
 - alla promozione ed attuazione di iniziative di informazione e divulgazione sulle modalità di applicazione dei tributi regionali in materia ambientale.

4 (Gestione delle risorse e copertura finanziaria)

1. Agli oneri finanziari necessari allo svolgimento delle attività dell'Osservatorio, si provvede mediante le risorse stanziare negli specifici capitoli di bilancio della Regione Liguria di competenza del Dipartimento Ambiente;
2. L'Osservatorio può avvalersi inoltre di finanziamenti e contributi da parte dei soggetti che partecipano alle sue attività.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

23.11.2007

N. 1378

Assegnazione delle quote latte attribuite alla Regione Liguria per la campagna lattiera 2007/2008. Applicazione deliberazione della Giunta regionale 11 Maggio 2007, n. 466.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento (CE) del Consiglio n° 1788/2003 che norma il prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero caseari;